



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 1° AGOSTO 2012



OGGETTO: DISCIPLINARE D'INCARICO PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NELL'ESECUZIONE (D.Lgs.81/2008 corretto ed integrato dal D.Lgs.106/2009) DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI III (EPT 3);

GARA N.6 - LOTTO CSE N. 02

CIG 6267306884

L'anno 2015 il giorno 16 (sedici) del mese di Luglio in Bologna tra:

- Stefano Bonaccini, nato a Modena il 01/01/1967, in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni in Legge 122/2012, con firma digitale intestata a Stefano Bonaccini rilasciata da PosteCom CA2 n. 1190000000000289 valida sino al 12/01/2018 e non revocata di seguito nel presente atto denominato anche semplicemente "Stazione Appaltante";

E

- l'Arch. FRANCESCA SAVOLDELLI – con sede legale in Via Giuseppe Regaldi n. 22 – Cap 20161 - Milano (MI) e residenza in Via Alessandro Astesani 47/5 - 20161 – MILANO nata a Milano il 22/09/1978, iscritta all' Ordine degli Architetti della Provincia di Milano al n.15173, p. IVA 04740080967 C.F. SVLFNC78P62F205W cell. 331 6477704 FAX n. 02 48017051, con firma digitale intestata a Francesca Savoldelli rilasciata da Aruba valida sino al 25/01/2016 e non revocata di seguito nel presente atto denominata anche solo PROFESSIONISTA;

P R E M E S S O:

- che con Decreto del Commissario Delegato Emergenza Sisma Regione Emilia-Romagna n.1070 del 24/06/2014 esecutivo è stato affidato all'Arch. FRANCESCA SAVOLDELLI - con sede e residenza in Via Alessandro Astesani 47/5 - 20161 – MILANO nata a Milano il 22/09/1978, iscritta all' Ordine degli Architetti della Provincia di Milano al n.15173, p. IVA 04740080967 C.F. SVLFNC78P62F205W l'incarico per il Coordinamento della sicurezza nell'esecuzione di Edifici Pubblici Temporanei 3 (EPT 3) di cui al lotto 2 CSE; che con Decreto del Commissario Delegato Emergenza Sisma Regione Emilia-Romagna n. 2014 del 23 ottobre 2014 esecutivo, è stata confermata nell'incarico la Professionista per il Coordinamento della sicurezza nell'esecuzione di opere complementari Art.57 all'Edificio Pubblico Temporaneo; che con Decreto del Commissario Delegato Emergenza Sisma Regione Emilia-Romagna n. 929 del 29 maggio 2015 esecutivo, è stato formalizzato l'affidamento dell'incarico e la quantificazione del costo per l'incarico CSE:

- Edificio Pubblico Temporaneo (EPT 3 lotto 5) Ampliamento dell'Asilo Nido del Comune di Nonantola (MO)

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

A - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA ai sensi del D.Lgs.81/2008.

Il Commissario affida all'Arch. FRANCESCA SAVOLDELLI - con sede e residenza in Via Alessandro Astesani 47/5 - 20161 - MILANO nata a Milano il 22/09/1978, iscritta all' Ordine degli Architetti della Provincia di Milano al n.15173, p. IVA 04740080967 C.F. SVLFNC78P62F205W cell. 331 6477704 FAX n. 02 48017051 - che accetta - l'incarico per il Coordinamento della Sicurezza nell'Esecuzione dell'opera per la realizzazione di:

- Edificio Pubblico Temporaneo (EPT 3 lotto 5) Ampliamento dell'Asilo Nido del Comune di Nonantola (MO);

ART. 2 - PRESTAZIONI INERENTI ALL'INCARICO

Il Professionista nell'espletamento dell'incarico resta obbligato all' osservanza delle norme di cui all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni, nonché al Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

In riferimento alla fase realizzativa dell'opera, il Professionista incaricato dovrà fornire le seguenti prestazioni di cui all'art.92 del D.Lgs.81/2008 (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori):

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza (d'ora in poi anche POS), da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 (d'ora in poi anche PSC), assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma

1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Al fine di eseguire la prestazione di cui al presente Art.2 lettera a) il Coordinatore dovrà trasmettere, a conclusione di frequenti visite in cantiere effettuate soprattutto in occasione delle fasi critiche della realizzazione dell'opera, copia dei verbali sottoscritti relativi ai punti a), b), c), d), e), f), illustrati da foto significative delle attività di cantiere. E' necessario che sia verificata ad ogni visita la completezza della documentazione obbligatoria in cantiere, l'idoneità delle procedure di lavoro ed i nominativi delle imprese esecutrici presenti con le relative maestranze.

ART. 3. - MODALITA' OPERATIVE

Il Professionista incaricato del Coordinamento della Sicurezza nel cantiere durante l'esecuzione dell'opera dovrà seguire le direttive che gli verranno impartite dal RUP impegnandosi a confrontare con il medesimo tempestivamente le soluzioni individuate.

Tutte le decisioni adottate dal RUP in ordine agli indirizzi da seguire nell'azione di coordinamento della sicurezza saranno comunicate al Professionista incaricato per iscritto a mezzo fax/e-mail e con gli strumenti di comunicazione telefonica fissa/mobile.

Degli incontri aventi carattere ufficiale fra il RUP e il Professionista incaricato sarà redatto un sintetico verbale, sottoscritto dalle parti.

Il RUP si impegna a fornire al Professionista incaricato i dati e la documentazione tecnica-progettuale in suo possesso che lo stesso Professionista possa ritenere utile all'espletamento dell'incarico.

Considerata la natura dell'incarico, i tempi e le modalità realizzative degli interventi, la disponibilità del Professionista per il controllo e le verifiche necessarie richieste in cantiere dovrà essere massima e per questo fanno riferimento i sotto indicati recapiti:

cell.331 6477704; FAX n.02 48017051; e-mail francesca.sav@gmail.com; pec: savoldelli.15173@oamilano.it.

ART. 4 - MODIFICHE AL PSC, VARIANTI

Il Professionista incaricato sarà altresì tenuto, in accordo con il RUP, ad introdurre nel PSC le necessarie modifiche e/o integrazioni, aggiornamento del Fascicolo e del lay-out di cantiere, determinate da esigenze insorte durante l'esecuzione dei lavori, anche a seguito di varianti apportate in corso d'opera.

In tale seconda ipotesi al Professionista incaricato verrà riconosciuto un incremento del compenso proporzionato all'importo dei lavori della perizia approvata per le varianti introdotte, a seguito



dell'approvazione delle relative perizie, per le attività di coordinamento richieste fino alla loro completa ultimazione.

Si intendono comprese nei compensi offerti le prestazioni riguardanti varianti non sostanziali, allungamenti dei tempi di esecuzione dei lavori non imputabili né all'impresa né alla stazione appaltante, finiture nei tempi normalmente concessi a seguito del certificato di ultimazione lavori.

ART. 5 - TEMPI

La prestazione oggetto dell'incarico sarà condotta ed espletata entro i tempi di realizzazione delle opere previste. Qualora oltre l'ultimazione dei lavori vengano assegnati ulteriori tempi per finiture non influenti sulla funzionalità dell'opera, il Professionista è tenuto a coordinare la sicurezza dei lavori di finitura previsti fino alla completa presa in consegna anticipata delle opere.

ART. 6 - COMPENSI

Le prestazioni professionali saranno compensate come da offerta presentata in sede di gara (spese incluse) stabilito in €. 6.786,61 oltre ai contributi previdenziali e l'IVA.

Agli effetti della determinazione dei compensi, si precisa che:

- il compenso – comprensivo delle spese - è commisurato all'importo dei lavori;
- rimane a carico del Commissario il pagamento dei contributi previdenziali e dell'I.V.A. di legge;

ART. 7 - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

I compensi per Coordinatore della Sicurezza nell'Esecuzione dell'Opera saranno corrisposti al Professionista incaricato entro 30 giorni dalla Presa in Consegna Anticipata dell'Opera a seguito dell'emissione di fattura elettronica intestata al COMMISSARIO DELEGATO - PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA D.L. 74 DEL 6/06/2012 - C.F. 91352270374, previa consegna della raccolta documentale, che sarà allegata al verbale di verifica delle attività svolte dal CSE ai sensi del D.P.R. 207/2010 Art.10 comma 3, costituita dai verbali di sopralluogo con relative fotografie, verifiche di idoneità del PSC e dei POS, adeguamento e copia del Fascicolo, eventuali integrazioni al PSC ed ogni altro atto di coordinamento eseguito, in supporto cartaceo fascicolato.

ART. 8 - PRESENTAZIONE FATTURE

I compensi del Professionista saranno liquidati e pagati a seguito dell'emissione di fattura elettronica del Professionista incaricato. Verificata la regolarità contributiva presso gli Enti previdenziali, il Professionista presenterà contestualmente all'invio telematico della fattura, riportante il CIG di riferimento, una autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.89 del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011 oltre ad autodichiarazione relativa al conto corrente dedicato alle commesse pubbliche per la L. 136 del 13 agosto 2010 "tracciabilità dei flussi finanziari".

ART. 9 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Ciascun elaborato progettuale è da ritenersi di proprietà del Commissario, il quale attraverso il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, oppure introdurvi, nel modo e con i

mezzi che riterrà più opportuni, le variazioni ed aggiunte riconosciute necessarie, senza che da parte del Professionista incaricato possa essere sollevata eccezione alcuna.

ART. 10 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI O DI CONTRATTI DI LAVORO A EX DIPENDENTI REGIONALI

Il Professionista, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

ART. 11 – COMPORTAMENTO RICHIESTO AD EVENTUALI COLLABORATORI E/O DIPENDENTI DEL PROFESSIONISTA.

Il Professionista si obbliga, nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso la Struttura Commissariale o al servizio della stessa, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014, ed esteso altresì alla struttura commissariale come da decreto n. 1560 del 29/08/2014, consultabile e scaricabile dal sito internet della Regione Emilia-Romagna. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

ART. 12 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie è competente il foro di Bologna. In pendenza della controversia il Professionista incaricato non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti nella presente convenzione.

ART.13 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine dell'affidamento. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Aldo Moro 52, 40127 Bologna.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

- 1.- Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente disciplinare, comprese quelle di bollo ed eventuale registrazione fiscale saranno a totale carico dei soggetti incaricati.
- 2.- In caso di registrazione fiscale, le parti chiederanno l'applicazione dell'imposta fissa, ai termini del D.P.R. 131 del 26/04/1986 trattandosi di prestazioni soggette ad IVA.
- 3.- Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alle norme del Codice Civile.

4. Le parti dichiarano il presente documento conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione, lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. 82/2005, in unico esemplare.

5. Il presente contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 163/2006, in forma di scrittura privata, con modalità elettronica attraverso l'acquisizione digitale delle firme.

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato
Stefano Bonaccini (Documento firmato digitalmente)

Il Professionista

Francesca Savoldelli (Documento firmato digitalmente)

Letto, approvato e sottoscritto in data 16/07/2015





PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI E DEL COMMISSARIO DELEGATO

L' OPERATORE ECONOMICO/PROFESSIONISTA

La sottoscritta Francesca Savoldelli nata a Milano il 22/09/1978, con sede legale in Via Giuseppe Regaldi n. 22 – CAP. 20161 Milano (MI), con riferimento alla procedura di affidamento del contratto per l'attività di Coordinatore della Sicurezza nell'Esecuzione, di cui al disciplinare di incarico sottoscritto,
DICHIARA DI ACCETTARE IL SEGUENTE PATTO DI INTEGRITÀ APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERA DELLA GIUNTA N. 966 DEL 30 GIUGNO 2014

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
- D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- E. noli a freddo di macchinari;
- F. forniture di ferro lavorato;
- G. noli a caldo;
- H. autotrasporti per conto di terzi
- I. guardiania dei cantieri.

- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato



Stefano Bonaccini (Documento firmato digitalmente)

Il Professionista

Francesca Savoldelli (Documento firmato digitalmente)